

CAMINITO

Agenzia letteraria

“Femminile singolare”

il mondo femminile visto attraverso le strisce di Mafalda e le tavole umoristiche di Quino

Certo non è facile immaginare prospettive rosee per il movimento di liberazione della donna, e forse volerle “immaginare” è già una bella pretesa. Basterebbe riuscire a vederle, le prospettive. Ma come si fa con un fazzoletto in testa, chine su un pavimento e con uno straccio in mano? Non tutte le posizioni sono favorevoli a una buona visione del futuro. Ma quando la vista è oscurata, si può cambiare posizione, o almeno provarci.

Come? Per esempio non scambiando per un uomo che collabora uno che ti toglie il grembiule, ti fa sedere, cucina tutto lui e poi quando si alza per andare ad appiattirsi davanti alla tv, la tua cucina è un porto d'armi, anzi due.

O per esempio non sfacchinare dall'alba al tramonto solo per poter mostrare il film delle proprie fatiche a lui, la sera, quando rientra.

O per esempio non darsi per scontate, e preferire la forza vera a una debolezza truccata da forza solo perché protesta o si lamenta.

“Femminile singolare”

il mondo femminile visto attraverso le strisce di Mafalda e le tavole umoristiche di Quino

la mostra si compone di 30 pannelli 50x70 cm, più uno istituzionale 50x70 cm, inseriti in cornici a giorno per un totale di circa 80 immagini.